

EUROPA PORTA EUROPA

UN PATTO PER SCEGLIERE L'EUROPA DI DOMANI

LAMPEDUSA 30 SETTEMBRE — 3 OTTOBRE 2023

EURHOPE for the future

UN PATTO PER L'EUROPA

16 tra le principali associazioni italiane non-partitiche siglano un **impegno comune** in vista delle prossime **elezioni europee**. Per affrontare efficacemente le crisi strutturali del nostro tempo, serve un'Unione Europea più democratica, giusta e sostenibile: una nuova Europa che guardi al progetto dei padri fondatori e delle madri fondatrici.

La crisi dell'attuale Unione Europea

L'Europa di oggi è nata tra le frontiere di Stati in perenne guerra tra loro, che hanno deciso di iniziare ad abbattere quelle barriere solo dopo l'ultimo conflitto mondiale, affrontando il proprio passato e le proprie responsabilità storiche per poter guardare con nuova fiducia al futuro. Parafrasando il sociologo Abdelamek Sayad, **ciò che accade alle frontiere di una comunità è lo specchio delle contraddizioni più profonde di una società, della sua organizzazione politica e delle sue relazioni con le altre società.** Quelle frontiere che un tempo passavano per Verdun e la Somme, oggi si trovano altrove: a Lampedusa, a Pylos, a Cutro, a Kiev e tra vincitori e vinti della globalizzazione, sempre più definita dalla spaccatura tra centri economico-sociali e periferie. **Le contraddizioni vive che definiscono queste nuove "frontiere" vanno quindi affrontate, per ritrovare l'obiettivo e lo spirito originario del progetto europeo.**

Nel decimo anniversario del naufragio di Lampedusa, la nostra riflessione parte dalle risposte che l'UE e i governi stanno dando al fenomeno migratorio. Un fenomeno strutturale nella storia dell'Umanità e non una crisi contingente, che ci costringe a scegliere chi essere come europei di fronte a quello che l'ONU ha definito "il confine più mortale al mondo", un confine di cui la nostra società è colpevole testimone mentre i diritti umani vengono calpestati e gli "apolidi del ventunesimo secolo" vengono lasciati annegare. La migrazione rappresenta solo uno dei principali fenomeni verso i quali l'UE e gli Stati membri non sono in grado di offrire soluzioni strutturali, laddove ce ne sarebbe più bisogno. Ciò è dovuto a **difetti fondamentali dell'attuale assetto istituzionale europeo, dominato dall'intergovernativismo, che risponde solo in modo emergenziale e il più delle volte quando è troppo tardi**. Questo vale per le migrazioni, ma anche per altre crisi appena passate o in corso: dalla crisi economica e finanziaria alle violazioni della democrazia e dello Stato di diritto; dal cambiamento climatico al ritorno della guerra sul continente europeo.

Il senso di un impegno comune

La politica è lo specifico campo dell'attività umana in cui ciascuno può contribuire alla definizione dei grandi progetti di trasformazione della società e battersi per la loro realizzazione. Occorre quindi una nuova narrazione della lotta per il domani, che intercetti questa volontà di impegno oltre la crisi dei corpi intermedi e delle ideologie che caratterizza la contemporaneità. **Come società civile attenta ai più giovani non possiamo fare a meno di pensare a quale futuro desiderare per l'Europa, la nostra Comunità.**

Il compito che vogliamo darci è quello di fornire una risposta alle "*retrotopie*" nazionaliste, a chi predica il ritorno di un passato edulcorato additando come capri espiatori l'Unione Europea, le persone migranti o le minoranze. **Il progetto europeo è un tassello fondamentale nel processo di costruzione di un Governo democratico della globalizzazione. È una speranza di futuro possibile e alternativa al ritorno al passato e alla disillusione.** Un futuro che non è passivamente da scoprire, ma da realizzare col nostro operato.

Una nuova Europa per una società che cambia

Noi, giovani europei ed europee crediamo che serva portare a termine il progetto di unità politica dell'Europa per affrontare le sfide decisive che abbiamo davanti, che le istituzioni europee e nazionali attuali non sono in grado di gestire. Crediamo infatti che il progetto europeo avrà un futuro solo se saranno completati alcuni obiettivi fondamentali:

1. Una **gestione europea dei fenomeni migratori**, che tuteli la vita e la dignità della persona, contrastando la tratta di esseri umani gestita dalla criminalità organizzata e implementando le giuste misure di riconoscimento delle vittime dell'immigrazione;
2. Istituzioni europee che garantiscano e rafforzino la **democrazia**, lo **stato di diritto** e i **diritti umani** sul piano nazionale e sovranazionale;
3. La realizzazione di una **comunità politica dotata di adeguate risorse finanziarie e di un bilancio federale deciso in modo democratico e alimentato da risorse proprie**, che permetta di realizzare a pieno il principio di sussidiarietà, insieme alla solidarietà territoriale e intergenerazionale;
4. La previsione di nuovi strumenti politici e legislativi sul piano europeo per intervenire con risolutezza **contro l'attività su scala internazionale delle organizzazioni criminali**;
5. **Una politica estera unica e una difesa comune europea**, per creare una comunità politica rafforzata e in grado di promuovere, in cooperazione con gli altri attori mondiali, la **pace** e il multilateralismo, attraverso la riforma e il rilancio delle istituzioni internazionali, a partire dall'ONU;
6. L'implementazione e il consolidamento dell'esperienza partecipativa avviata con la **Conferenza sul Futuro dell'Europa**, stabilendo forme di dialogo sempre più continuo e strutturato all'interno dei processi democratici con la società civile, giovanile e non.
7. Istituzioni europee capaci di favorire il **contrasto alla crisi climatica** e le sue conseguenze sull'ambiente e sulla vita umana, gestendo le conseguenze economiche e sociali derivanti da una necessaria e **giusta transizione** verde, attraverso una capacità fiscale europea a tutela del pilastro sociale e dell'autodeterminazione della persona.

In Europa, con lo *European Green Deal* e il piano *Next Generation EU* si sono realizzati dei passi avanti tali da poter affermare che si sta già formando il primo, chiaro, esempio di **civiltà cosmopolita**. Crediamo però che occorra agire con urgenza per costituire una vera **unione politica democratica europea**. Ciò passa necessariamente attraverso la riforma degli attuali trattati, come sostenuto nell'ambizioso **progetto attualmente in discussione nel Parlamento Europeo**.

L'Unione Europea va intesa come **promessa a venire per il mondo** e l'integrazione rappresenta l'unico esempio mondiale di alternativa al concetto violento ed egemonico di "impero". Rivela, inoltre, che una cittadinanza sovranazionale è possibile e che la costruzione di istituzioni comuni non opprime le identità nazionali, regionali e locali, ma anzi: le protegge e valorizza su più livelli.

Le prossime elezioni europee devono rappresentare un momento di rinnovamento, perché per affrontare e gestire le sfide del domani non è sufficiente limitarsi ad uno sterile dibattito nazionale. Per rispondere al fenomeno migratorio, per realizzare una transizione giusta e sostenibile, per difendere la pace e i valori su cui si fonda il progetto Europeo non basteranno piccole riforme, ma una chiara scelta di campo, verso una vera **Europa federale**.